

Eliana Puccio

■ La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (Smat) si conferma azienda virtuosa a livello italiano, d'esempio per molte altre realtà simili.

Ne è conferma la recente decisione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ha proposto all'Unione Europea di inserire la Smat tra i gestori che contribuiranno al raggiungimento del target nazionale denominato M2C4-31, che prevede la costruzione di almeno novemila chilometri di rete idrica distrettualizzata entro il 31 dicembre 2024.

La proposta è giunta a seguito di un'ispezione volta alla verifica del raggiungimento del primo target per il quale Smat SpA si è impegnata nella distrettualizzazione di 2.521 chilometri di rete entro la fine del 2024, ossia alla divisione della rete idrica in sotto-reti di cui si riescono a misurare i parametri idraulici.

Il progetto è stato presentato dalla società partecipata torinese nell'ambito dell'Avviso pubblico Pnrr M2C4-I4.2 relativo alla «Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti». È stato realizzato all'interno del Centro Ricerche dell'azienda, che è stato giudicato uno dei migliori, ottenendo un finanziamento a fondo perduto di cinquanta milioni di euro, su un totale di euro 66.123.570.

Il progetto, attualmente in fase di esecuzione, oltre a compartimentare le reti idriche, prevede la progressiva sostituzione di tutti i contatori delle utenze servite da Smat con degli 'smart meter', ovvero contatori intelligenti che permettono di controllare i consumi, restituendo rilevazioni sia in tempo reale che storiche, per evidenziare anche eventuali perdite sugli impianti interni, accelerando così gli interventi di manutenzione e riducendo quindi le conseguenze di possibili aggravii di costo per le utenze.

Gli smart meter forniscono il volume giornaliero di prelievi che un algoritmo raggruppa sulla base del distretto di rete, permettendo

ECCELLENZE

Smat, un esempio per ridurre perdite d'acqua

La società partecipata torinese utilizza gli «smart meter» per fare letture dei contatori in tempo reale



L'impianto dell'azienda a Torino vicino al fiume Po

di conoscere il volume di acqua consumato quotidianamente dalle utenze.

Si tratta di dati che, confrontati con quello del volume immesso in rete misurato dal sistema di monitoraggio in continuo e installato con la compartimentazione, permettono di calcolare la differenza persa da ogni distretto di rete e, quindi, di definire le priorità di intervento. Questa applicazione è il primo caso in Italia di uso esteso delle letture dei contatori ai fini della riduzione delle perdite idriche.

«La decisione del Ministero di adottare in tutta l'Italia il sistema di utilizzo e di controllo delle informazioni che

sono trasmesse dai contatori testato da Smat - dichiara con soddisfazione il presidente Smat Paolo Romano - certifica l'impegno e la qualità del lavoro svolto dall'azienda nella gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo».

Intanto, a Torino sono iniziati i lavori per realizzare la cosiddetta «idropolitana», ovvero il grande collettore fognario a servizio del capoluogo piemontese e di 20 Comuni dell'area metropolitana.

Sono partiti a inizio dicembre nel tratto da strada dell'Arrivore a piazzale Ceirano. In quest'area la condotta sarà realizzata da una grande 'talpa', una Tunnel Boring Machine (tbn), e avrà un diametro interno di 3.200 mm e una lunghezza di 9,5 chilometri. Vengono scavati circa venti metri al giorno di canale, occupando oltre trecento operatori e cento persone in staff. La direzione dei lavori è stata affidata alla società di engineering del gruppo, Risorse Idriche, con il compito specifico di limitare i disagi al traffico e alla cittadinanza.

STANZIATI IN TOTALE 4,5 MILIARDI DI EURO

Edilizia sanitaria piemontese, sbloccati 600 milioni di euro

Publicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che permetterà gli investimenti

Loredana Polito

■ Si è chiuso bene il 2024 per l'edilizia sanitaria piemontese. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto per il «Programma di investimento per iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria valutabili dall'Inail», sottoscritto dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'atto ora è pienamente efficace e concretizza lo stanziamento di oltre 600 milioni di euro per coprire interamente l'incremento dei costi per la realizzazione dei nuovi ospedali piemontesi, portando a 2,257 miliardi di euro la disponibilità complessiva sui fondi Inail.

«Un altro fondamentale passo avanti per proseguire spediti nella realizzazione del Piano di edilizia sanitaria - commentano il governatore del Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi - che, con i suoi oltre 4,5 miliardi di euro, è il più imponente dal dopoguerra ad oggi



e che doterà la nostra Regione di 11 nuovi ospedali, 4 rigenerazioni e ampliamenti, 91 case di comunità e 30 ospedali di comunità, oltre a 43 centrali operative territoriali».

«A dicembre - aggiungono ancora Cirio e Riboldi - abbiamo anche avuto la notizia, dopo non poche difficoltà del passato, della presentazione di una domanda di partecipazione al bando per la

costruzione-gestione della Città della salute e della scienza di Novara e la conclusione, per altre strutture, delle progettazioni». «Quindi, come promesso, seguiamo con la massima determinazione e concretezza - concludono i due esponenti politici di centrodestra - verso un traguardo che darà ai cittadini e ai professionisti sanitari del Piemonte strutture nuove e all'avanguardia».

DIREZIONE INPS PIEMONTE

Parità di genere, esonero contributivo per i datori certificati entro fine 2024



Domande entro il 30 aprile 2025

■ Vantaggi fiscali per le imprese private che favoriscono la parità tra uomo e donna.

La Direzione regionale dell'Inps Piemonte ha diramato una nota per comunicare l'avvio della campagna di acquisizione delle domande di esonero contributivo per i datori di lavoro privati che abbiano conseguito entro il 31 dicembre 2024 la «certificazione della parità di genere» prevista dall'articolo 46 bis del Decreto legislativo n. 198/2006.

La legge 162 del 5 novembre 2021 prevede un esonero dal versamento dell'uno per cento dei contributi previdenziali, nel limite di 50 mila

euro annui, a favore dei datori di lavoro privati che siano in possesso della suddetta certificazione.

È possibile presentare domanda all'Inps per ottenere l'agevolazione fino al 30 aprile 2025, attraverso lo specifico modulo di istanza online sul portale web dell'Istituto.

I datori di lavoro privati che hanno già ricevuto l'accoglimento della domanda di esonero nelle precedenti campagne di acquisizione delle richieste, non devono ripresentare domanda: l'esonero contributivo è automaticamente riconosciuto per tutti i trentasei mesi di validità della certificazione.

CONFESERCENTI

Saldi, scontrino medio a 150 euro

■ Se le previsioni saranno confermate, per i saldi invernali, che inizieranno sabato 4 gennaio a Torino e in Piemonte e proseguiranno fino al prossimo 1° marzo, lo scontrino medio si aggirerà intorno ai 150 euro, in aumento rispetto ai 130 euro dell'anno precedente.

È quanto emerge dalla indagine condotta tra i consumatori e i commercianti piemontesi dall'Ufficio studi di Confesercenti in vista dei due mesi di sconti.

«Speriamo - commenta Micaela Caudana, presidente di Fismo-Confesercenti, l'associazione dei commercianti di abbigliamento - che sia così, perché sarebbe un bel segnale. Tuttavia, queste previsioni si prestano a una doppia lettura: rinnovato interesse dei consumatori per i saldi, o acquisti a lungo rimandati che una parte di essi si può permettere soltanto se scontati».

Secondo l'indagine, quasi un piemontese su due (il 46%, contro il 44% dello scorso anno) acquisterà almeno un articolo in saldo e, come al solito, l'abbigliamento sarà privilegiato da oltre l'80% dei consumatori e delle consumatrici.

L'indagine rileva un ritorno ai negozi di vicinato, indicati da quasi 8 consumatori su 10 come luoghi in cui fare almeno un acquisto, contro il 54% che comprerà online.

«Competenza, qualità e servizio fanno la differenza con il web: l'auspicio è che una parte sempre maggiore di consumatori se ne convinca» - conclude Caudana.

Anna Bosco

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

■ Paolo Vitelli, il fondatore di Azimut Benetti, il colosso della nautica di lusso, è morto a causa di un incidente domestico. L'imprenditore era nella sua casa ad Ayas (Aosta), nella frazione di Mascognaz, quando, secondo quanto si apprende, manovrando una serranda è scivolato e ha battuto la testa sul cemento.

Aveva 77 anni e nella valle era di casa: non solo aveva acquistato e ristrutturato lo storico Hotel Breithorn, datato 1903, ma aveva anche fatto rinascere il villaggio Walser di Mascognaz, oggi un resort di lusso.

Vitelli nasce a Torino il 4 ottobre 1947 e studia Economia e Commercio quando nel 1969 fonda la Azimut, un'attività di noleggio di barche a vela.

Nel 1975 debutta nella progettazione ed è subito un successo con l'AZ 43' Bali. Negli anni i modelli aumentano, ma il grande passo è nel 1985, con l'acquisizione (e il salvataggio) dello storico marchio Benetti nato nel 1873 e noto per la creazione di prestigiosi mega yacht.

Oggi il gruppo, che dal 2023 è guidato dalla figlia di Vitelli, Giovanna, produce in sei cantieri, ad Avigliana in Piemonte, Savona in Liguria, Viareggio e Livorno in Toscana, Fano nelle Marche e Itajai in Brasile, imbarcazioni a motore dai 9 ai 110 metri

AVEVA 77 ANNI

Scompare Paolo Vitelli, il fondatore di Azimut

Incidente domestico in Valle d'Aosta per il geniale imprenditore, leader mondiale della nautica



PAOLO VITELLI

Oggi il Gruppo, che dal 2023 è guidato dalla figlia di Vitelli, Giovanna, produce in sei cantieri e vende in tutto il mondo (ph Archivio Storico Confindustria Nautica)

con i marchi Azimut e Benetti.

Il valore della produzione è di 1.300 milioni di euro nell'anno nautico 2023-2024, i dipendenti sono circa 2.500 con un indotto permanente di circa cinquemila persone. Azimut Benetti vende il 95% della produzione in 70 Paesi, attraverso una rete mondia-

le di concessionari assistiti da uffici diretti dell'azienda.

Vitelli si è impegnato anche nella costruzione di porti turistici in Italia a Varazze, Viareggio e Livorno, a Malta sotto la città vecchia di La Valletta, e in Russia a Mosca sul lago Himki. Ha anche realizzato una piccola catena di 'Ho-

tel de Charme', restaurant antichi fabbricati a Chamonix in Francia, a Cham-poluc e a Mascognaz in Valle d'Aosta, per i quali ha ricevuto l'onorificenza regionale 'amis de la Vallée d'Aoste'.

Dal 1974 al 2018 è stato console onorario di Norvegia. Dal 1998 al 2006 è stato presidente di Ucina, l'As-

sociazione di Confindustria dell'industria nautica italiana. Nel 2004 è stato insignito della laurea honoris causa in ingegneria meccanica dal Politecnico di Torino. Da marzo 2013 a settembre 2015 è stato deputato della Repubblica, eletto nella Lista Scelta Civica con Monti per l'Italia. È stato membro del Comitato per la Sicurezza della Repubblica (Copasir) e delle Commissioni Trasporti e Finanza.

Il primo a commentare il tragico evento è stato il presidente della Regione Valle d'Aosta, Renzo Testolin, anche a nome della Giunta regionale: «La Valle d'Aosta perde un vero amico, un profondo conoscitore della montagna e un capace imprenditore in grado di contribuire alla promozione dell'immagine della nostra regione a livello internazionale».

Il sindaco della Città di Torino, Stefano Lo Russo dai suoi social commenta la notizia affermando che «L'improvvisa morte di Paolo Vitelli è una terribile tragedia. Fondatore della

Azimut Benetti, partendo dal nostro territorio, era stato capace di renderla un'eccellenza a livello mondiale. Condoglianze ai suoi cari e alla sua famiglia, colpita da questo grandissimo dolore».

Il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, ha dichiarato: «La sua scomparsa è una tristissima notizia per il nostro Piemonte. Imprenditore visionario, con il suo ingegno e il suo saper fare ha portato l'eccellenza del Piemonte in tutto il mondo. Ai suoi cari e alla sua famiglia le condoglianze mie e della Regione».

Marco Fontana, segretario cittadino di Forza Italia a Torino, così lo ricorda: «È stato un privilegio aver potuto lavorare con lui, anche se per un periodo più breve di quanto avremmo voluto. Mi ricorderò sempre le chiacchierate al Bar Norman per confrontarci sui temi di attualità e di politica. Era un uomo geniale, ma amava ascoltare gli altri. Ricordiamo poi il coraggio di dimettersi anticipatamente dal proprio incarico di senatore. Una decisione forte, in aperto contrasto con l'allora maggioranza, legata alla consapevolezza che essere semplici numeri, e non poter incidere concretamente, vale nulla. Quelle sue parole 'più dibattiti sulle poltrone che sul bene del Paese' dovrebbero far riflettere. E non a caso in pochi hanno commentato la sua scomparsa».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

NEL WEEKEND DELL'EPIFANIA A MONDOVI

Raduno di mongolfiere: ecco le speciali, mai così tante!

Personaggi buffi, animali volanti e persino una a forma di orsetto che porta in cielo un messaggio importantissimo

■ Mongolfiere ancora più incredibili. Personaggi buffi, animali volanti e persino una mongolfiera-orsetto che porta in cielo un messaggio importantissimo. È arrivato il momento di annunciare gli ospiti speciali del Raduno di mongolfiere dell'Epifania di Mondovì 2025.

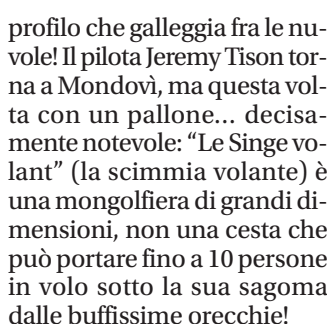
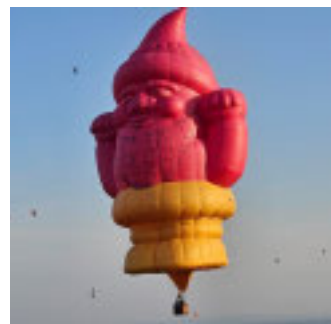
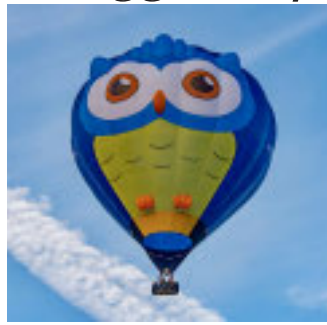
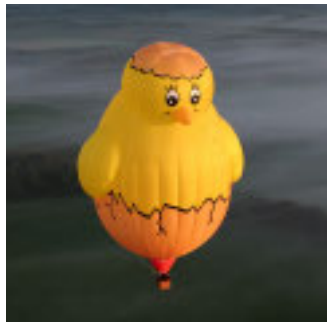
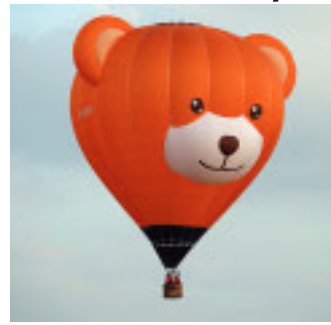
La 35ª edizione del "Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania" si svolgerà da sabato 4 a lunedì 6 gennaio, con un programma ancora più ricco grazie alla grande sinergia tra l'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, organizzatore dell'evento, e il Comune di Mondovì, che promuove e sostiene la manifestazione. Il Raduno si svolge grazie al contributo della Fondazione CRC e grazie a Intesa Sanpaolo, partner della manifestazione.

I primi dettagli del programma sono già pubblicati sul sito web aeroclubmondovi.it a questo link: aeroclubmondovi.it/il-programma/

Ben sette mongolfiere dalla forma speciale (mai così tante!), provenienti da molte parti diverse d'Europa, coloreranno il cielo del Raduno dell'Epifania con le loro sagome buffe e simpaticissime. Alcuni palloni sono "amici di lunga data" dei cieli di Mondovì, come la coppia di pinguini "Splash" e "Puddles" che da anni entusiasmano il pubblico del Raduno Aerostatico. Altre, invece, voleranno in Italia per la prima volta come il pulcino "Baby Chicken" o il gufo "Mr Owl". Ognuna di loro ha una storia e qualcosa di speciale. Scopriamole insieme, una per una.

"KIKÀ": L'ORSETTO CHE RACCOGLIE FONDI PER I PICCOLI PAZIENTI ONCOLOGICI, PILOTA: EDGAR VERMEULEN (NL)

Tra i tanti ospiti del Raduno di mongolfiere dell'Epifania, l'orsetto "Kika" merita una menzione speciale. Il pilota è Edgar Vermeulen dai Paesi Bassi, che nella precedente edizione fece impazzire il pubblico con la gigantesca nave "L'Olandese Volante". Nel 2025 tornerà con una mongolfiera che porta in volo un enorme carico di generosità. La mongolfiera prende il nome dalla "Fondazione Kika", Ente olandese che si occupa di ricerca sul cancro nei bambini: raccoglie fondi per la ricerca finalizzata a ridurre il dolore e migliorare le cure. Da due anni, Edgar solca i cieli d'Europa usando il pallone come "mascotte volante" del progetto "Kika": durante il Raduno dell'Epifania sarà possibile acquistare i peluche-orsetti di "Kika" per aiutare il progetto: «Il 100% del denaro andrà alla "Fondazione Kika" - racconta Edgar -. Originariamente, questa mongolfiera era stata realizzata per mio figlio: è una copia dell'orsetto che aveva quando era piccolo, il suo pupazzo preferito. Poi sono entrato in contatto con la "Fondazione Kika", e ho visto che l'orsetto che avevano come mascotte era identico al mio pallone ed è iniziato il progetto comune. Nel 2024 abbiamo raccolto più di 13 mila euro grazie alla vendita degli orsetti». Benvenuto "Kika", vola alto!



Le mongolfiere dalla forma speciale, mai così tante, provenienti da diverse parti d'Europa, protagoniste a Mondovì

"BABY CHICKEN" IL PULCINO DI BARNEVELD, PILOTA: MEES VAN DIJK (NL)

Un tenerissimo pulcino appena sbucato dall'uovo! Baby Chicken viene da Barneveld, città olandese nota proprio per i polli "Barnevelder". Così Mees ha deciso di realizzare il piccolo (ma in realtà... abbastanza alto!) pulcino. Nonostante le sue ali siano ancora "formato baby", il pulcino ha volato in Turchia, Israele, Dubai, Arabia Saudita, Thailandia, India e molti altri paesi: e po-

chi mesi fa era ad Albuquerque, New Mexico, per il più grande raduno di mongolfiere del mondo.

"MR OWL" IL GUFO CHE LEGGE LE FIABE, PILOTA: PETER VAN HARTEN (NL)

Mondovì dà il benvenuto a Mr Owl! Ispirato al pupazzo del gufo che leggeva le fiabe in un famoso programma TV per bambini della tv olandese (Meneer de Uil), Mr Owl è una piccola mongolfiera che a volte vola con una cesta e al-

tre volte... senza cesta, col pilota agganciato per una semplice sedia a due posti! Mr Owl è una mongolfiera quasi nuova di zecca: è stata varata lo scorso giugno e viene in Italia per la prima volta.

"LE SINGE VOLANT" LA SCIMMIETTA VOLANTE... MOLTO GRANDE, PILOTA: JEREMY TISON (FR)

Questo pallone viene dalla Provenza: le Alpi e le vallate provenzali sono ormai abitate a vedere il suo caratteristico

profilo che galleggia fra le nuvole! Il pilota Jeremy Tison torna a Mondovì, ma questa volta con un pallone... decisamente notevole: "Le Singe volant" (la scimmia volante) è una mongolfiera di grandi dimensioni, non una cesta che può portare fino a 10 persone in volo sotto la sua sagoma dalle buffissime orecchie!

"GNOME" IL NANETTO MACEDONE, PILOTA: BORCE PAUNOVSKI (MKD)

Con il suo tipico cappello a punta, "Gnome" sembra uscito direttamente da un libro illustrato di fiabe! Ospite per la prima volta del Raduno di mongolfiere dell'Epifania, il macedone Borce Paunovski ha inaugurato nel 2024 questa mongolfiera che, in meno di un anno, ha già solcato i cieli di diversi Paesi dell'Est Europa e anche quelli della Cappadocia, una delle mete

più note per il volo in mongolfiera.

"PUDDLES" E "SPLASH": LA BELLISSIMA COPPIA #FLYPENGUIN, PILOTI: ANDREW HOLLY E RICHARD PUGH (GB)

Non c'è dubbio: la famiglia #FlyPenguin ama trascorrere le vacanze invernali a Mondovì! La meravigliosa coppia di pinguini volanti, "Splash" (lei) e "Puddles" (lui), si preparano a fare nuovamente il pieno di sorrisi. Queste due bellissime mongolfiere sono di proprietà del pilota britannico Andrew Holly, da anni ospite fisso del Raduno dell'Epifania. "Puddles" volò per la prima volta a Mondovì nel 2015, e l'anno seguente tornò con la sua... fidanzata, "Splash". Ed è un piacere averli qui anche nel 2025!

L'ILLUSTRAZIONE DI #RAIE 2025 FIRMATA DA JAVI AZNAREZ

Cactus e piante in volo, pulcini, vasche da bagno, scarpe da tip tap, una mongolfiera-pozzo...e persino un fantasma! Dalla penna e dalla visione di Javi Aznarez, nome di pregio internazionale, nasce l'illustrazione del Raduno di mongolfiere dell'Epifania 2025. Pittore e illustratore spagnolo, la sua sorprendente arte grafica ha conquistato il mondo dopo essere apparsa nel film di Hollywood «The French Dispatch» del regista Wes Anderson. Ha lavorato con New York Times, The Guardian, New York Mag, The Parisianer e numerosi brand internazionali. La sua interpretazione delle mongolfiere in volo sui tetti di Mondovì Piazza è bizzarra e stravagante: divertitevi a scoprirle tutte!

AL FILATOIO DI CARAGLIO

Tre nuovi incontri sull'opera di Doisneau

Al Filatoio di Caraglio il 2025 si apre con tre nuovi appuntamenti del Public Program, la serie di incontri collaterali alla mostra "Robert Doisneau. Trame di vita", che a gennaio indagheranno mondi meno noti del grande fotografo umanista francese: la vita e il lavoro degli operai nelle fabbriche francesi della prima metà del '900 e il nefasto periodo della Seconda guerra mondiale caratterizzano, infatti, la prima parte della sua carriera, una produzione ancora poco conosciuta ma profondamente formativa. Il primo, dal titolo "Doisneau e il mondo del lavoro", si svolgerà venerdì 10 gennaio, il secondo "Fotogrammi di guerra" avrà luogo venerdì 24 gennaio, mentre il terzo "Aubusson 1945: Robert Doisneau, Jean Lurçart e la rinascita dell'arazzo" si terrà venerdì 31 gennaio. Tutti gli eventi avranno inizio alle 18 presso l'ex setificio caraglioese. Il calendario di iniziative aperte al pubblico, è organizzato da Fondazione Artea in collaborazione con Alliance Française di Cuneo, e con la partecipazione di La Fabbrica dei Suoni.

PER I BAMBINI TRA I 3 E I 36 MESI

Un bonus dal Comune per le rette delle strutture educative per la prima infanzia

L'iniziativa riproposta per sostenere le famiglie e promuovere la conciliazione vita-lavoro

■ Torna il bonus del Comune di Cuneo volto a rimborsare una parte delle rette sostenute dalle famiglie per la frequenza di strutture educative per la prima infanzia. Si tratta di un'iniziativa già lanciata negli scorsi anni, riproposta con l'obiettivo di sostenere le famiglie e promuovere la conciliazione vita-lavoro. Possono accedere al bonus i nuclei familiari con minori residenti a Cuneo e di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, frequentanti strutture educative non già destinate di specifici interventi da parte del Comune di Cuneo, vale a dire né asili nido o micronidi comunali (nidi "I Girasoli", "Le Pratoline", "Le Primule", micronido "Il Paguro"), né il micronido aziendale "Tataclò". Il bonus sarà a parziale copertura delle spese di frequenza sostenute nel corso 2024, del valore di 100 euro mensili, per un massimo di 12



mesi di frequenza e un totale di 1.200 euro per ciascun bambino. A titolo di esempio potranno essere beneficiarie del contributo le famiglie di minori frequentanti nidi e micronidi situati in altri comuni, sezioni primavera, baby parking, nidi in famiglia o tagesmutter situate nella città di Cuneo o in comuni

limitrofi. I requisiti richiesti per accedere al contributo prevedono una frequenza settimanale del bambino pari o superiore a 16 ore e un valore ISEE del nucleo familiare inferiore a 25mila euro, in riferimento al "valore Isee minorenni". Chi fosse interessato deve presentare richiesta, entro le ore 12 del 18 febbraio 2025, compilando l'apposito modulo sul sito del Comune di Cuneo, effettuando l'accesso tramite credenziali SPID/CIE. L'avviso integrale e il form per la compilazione della domanda sono disponibili alla pagina Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Iniziative a favore delle famiglie.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Socio Educativo del Comune di Cuneo allo 0171/444.542 o scrivere a: servizi scolastici@comune.cuneo.it.

LUNEDÌ 6 GENNAIO

La «Befana del Vigile» tra sicurezza stradale e solidarietà

■ Ritorna lo storico appuntamento con «Befana del Vigile», che quest'anno si articolerà in un pomeriggio dedicato all'educazione stradale per bambini e ragazzi, a cura della Polizia locale di Cuneo.

Lunedì 6 gennaio, dalle 14 alle 18, in piazza Galimberti verrà allestito un percorso che i ragazzi potranno eseguire con moto elettriche e biciclette, per imparare sul campo le regole basilari di sicurezza

stradale. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione con tanto di gadget e merenda offerti dagli sponsor. L'evento è gratuito e i fondi raccolti verranno devoluti all'associazione "Voglia di cresce-

re", realtà che opera all'interno della Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà in piazza Virginio.

Monica Bottino

■ Solo due giorni fa, il 31 dicembre, l'abbiamo inserito tra i liguri del 2024 che si sono distinti nella loro attività, ma per Marco Bucci l'aver conquistato il ruolo di presidente della Regione non è un risultato, bensì un punto di partenza. Il governatore fa solo un leggero cenno con il capo e lancia uno sguardo che va inteso come un sorriso. Non sono queste le cose cui tiene particolarmente, e anche se sa bene che sarebbe stato difficile trovare nomination più degne della sua, preferisce chiarire subito che anche il mandato in Regione dovrà puntare a ben altri risultati.

Presidente, è certo platonico, ma non le piace proprio come titolo?

«Mi piace molto di più il titolo che vi ho dato io».

Scusi?

«In campagna elettorale, in risposta a una vostra intervista, dissi che la gente che incontro mi chiedeva di essere il sindaco dei liguri. È diventato il titolo di quell'intervista. Quello mi è piaciuto tanto perché lo sentivo vero. Ed è diventato il mio punto di riferimento».

Uno slogan fortunato.

«Per me non è uno slogan, è un modo di essere amministratore, come civil servant più possibile vicino ai cittadini, come lo sono i sindaci. Per questo non è neppure una questione di fortuna, i liguri hanno apprezzato questa impostazione».

Perché non sia uno slogan, però, dovrà metterlo in pratica.

«Lo sto già facendo. Mi sono imposto che almeno una volta al mese farò visita alle nostre province, per parlare con il territorio, per ascoltare i sindaci, gli amministratori, gli imprenditori, i cittadini. Ho iniziato con Savona e La Spezia, sarò presto nell'Imperiese, ma continuerò a girare. La regione è un po' più grande di Genova, quindi i liguri vedranno il loro sindaco a intervalli solo un po' maggiori, ma che non dimentica le promesse».

A proposito di promesse: la sanità è la più difficile da mantenere?

«Mah... quella l'ho già mantenuta. Ricorda cosa avevo detto? Che i primi provvedimenti sarebbero stati le nomine dei commissari alla realizzazione degli ospedali: fatto».

Però ora bisogna avviare i cantieri.

«Fatto anche questo. Prendiamo il caso del Felettino. Quanti anni è che deve partire? Abbiamo ottenuto la certificazione da Rina Check, fatto l'affidamento da parte di Asl e il cantiere è partito. Ora ogni commissario seguirà passo passo la struttura che gli è stata affidata, per non perdere un solo giorno, anzi semmai guadagnandolo».

La nomina dei commissari a pagamento ha creato un po' di polemiche però.

«Le polemiche dei soliti noti, quelli del no a tutto. Quelli che protestano anche sulle cose indispensabili e mai una volta avanzano una proposta alternativa. I soldi necessari a pagare il lavoro dei commissari saranno ricompresi nelle spese di realizzazione dell'opera».

Con l'opposizione sono state subito scintille. Persino sull'orario del consiglio regionale.

«Non sull'orario, sul suo rispetto. È una questione di serie-

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCO BUCCI

«Sono il sindaco dei liguri e li farò vivere meglio»

Tanti i temi caldi: sanità «il buchetto è già azzerato», il dopo Toti «mi ha lasciato ottimi risultati», e il futuro «parlerò con i fatti»



Il presidente della Regione Marco Bucci durante una recente visita al Gaslini

tà. Ho profondo rispetto di chi la pensa diversamente e l'ho detto più volte in aula. Quello che non accetto sono gli insulti, le menzogne e la maleducazione, come ad esempio quella di interrompere chi sta parlando. Su queste cose non transigo».

L'opposizione parlava di un buco di 250 milioni, forse più, per la Sanità. Lei di un «bucchetto». Chi dice le bugie?

«Abbiamo detto una bugia tutti. La mia però è un po' più

piccola, perché il buco lo abbiamo azzerato, quindi non c'è neppure più un buchetto».

Adesso però sia sincero: le manca fare il sindaco?

«Se devo essere sincero, come faccio a dire di no? È stata un'esperienza bellissima, che mi ha permesso di restituire alla mia terra un po' di quello che mi ha dato. Ma sono contento che Genova possa comunque contare su una persona capace di portare avanti un lavoro importante».

Farà il tifo per il suo ex vice,

Pietro Piciocchi?

«Il tifo lo faccio per Genova, quindi farò il possibile, non solo il tifo, perché la città abbia un sindaco capace come lui».

E con Toti il rapporto com'è?

«Ottimo, come con tutti gli esponenti della maggioranza. Lui in particolare mi ha lasciato una Regione Liguria che ha raggiunto ottimi risultati e i liguri lo hanno testimoniato con il voto».

Non era facile rivincere, dopo tutto quello che è succes-

so. Lei ci credeva?

«Non ci credevo, ne ero sicuro. I liguri non volevano tornare indietro».

In poche settimane di mandato, ha avuto incontri con il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio. Cosa le hanno detto?

«Il presidente Mattarella ha voluto inviare tramite i rappresentanti istituzionali ai cittadini i propri auguri, che volentieri porgo ai liguri. È sempre un piacere incontrare il Capo dello Stato. Con Giorgia Meloni abbiamo condiviso le strategie per lo sviluppo della Liguria e ci siamo confermati identità di vedute e stima reciproca. Come con il vice premier Salvini».

Iniziamo un nuovo anno, lei che augurio fa ai liguri?

«Che possano vivere in una Liguria più piacevole, capace di soddisfare le loro esigenze».

È una promessa? Si ricordi che la deve mantenere.

«Certo, la promessa è che faremo vivere i nostri concittadini in una Liguria più piacevole».

Come, però?

«Beh, è il senso dell'obiettivo del mio mandato. Sapete che mi piace parlare con i fatti. Quindi dico che nel corso dell'anno presenterò ai liguri i fatti. E come è giusto che sia, li valuteranno loro. Per adesso mi sembra li abbiano apprezzati».

IL SINDACATO LANCIA L'ALLARME SICUREZZA URBANA NELLE DELEGAZIONI PERIFERICHE

«No all'Ufficio Immigrazione in Valpolcevera»

Il Siap contesta la decisione di trasferire la sede nella caserma Nino Bixio

■ A lanciare l'allarme è il segretario del Siap, il Sindacato Italiano Appartenenti Polizia (Siap), Roberto Traverso: «Il progetto di trasferire l'Ufficio Immigrazione dalla sede centrale di corso Saffi alla caserma Nino Bixio in Valpolcevera rischia di sovraccaricare un'area già segnata da difficoltà economiche, sociali e ambientali». Un intervento a gamba tesa ricordando anche che «l'organico delle forze dell'ordine è insufficiente per garantire un controllo efficace nelle aree più critiche». Per il Siap «la decisione di trasferire la sede penalizzerà un terri-

torio già molto fragile e creerà disagi per un'utenza già in condizioni di estrema difficoltà».

Con l'inizio del nuovo anno Roberto Traverso sottolinea evidenti criticità nella gestione della sicurezza urbana. «Purtroppo è sotto gli occhi di tutti la crescente disattenzione verso i quartieri periferici di Genova, come Sestri Ponente e Sampierdarena e soprattutto la Valpolcevera. La carenza di risorse e il trasferimento di funzioni cruciali - dice Traverso - rappresentano segnali di un progressivo abbandono, che contribuisce

ad aumentare le vulnerabilità sociali e a favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata». Per il Siap «la situazione in Valpolcevera è resa ancora più complessa dai lavori per la realizzazione di un nuovo campo Sinti nei pressi della caserma Nino Bixio». Traverso critica «la mancata attuazione di politiche di inclusione proposte dal Municipio della zona e dal Comune di Serra Riccò. È indispensabile distinguere chi può essere incluso da chi invece delinque, attraverso analisi progettuali e monitoraggi adeguati».

GDG

AMIU CORRE AI RIMEDI

Cassonetti che strabordano arrivano le squadre lepre

■ Cassonetti della carta stracolmi e difficoltà di conferimento anche dell'indifferenziato sono i problemi che i genovesi hanno riscontrato durante le festività nella gestione dei rifiuti. La situazione è nota anche ad Amiu che ha dovuto fare i conti con la chiusura dei siti di conferimento e l'aumento straordinario della produzione di rifiuti. Sono stati messi a punto una serie di interventi in stretta collaborazione con il sindaco facente funzione Pietro Piciocchi e l'assessore Mau-

ro Avvenente come la pulizia delle aree più colpite dagli accumuli. Un'altra sfida è rappresentata dai nuovi cassonetti bilaterali. Sebbene siano più funzionali per incrementare la raccolta differenziata e in linea con le normative nazionali, queste soluzioni hanno reso meno immediato il conferimento per alcuni cittadini, richiedendo un periodo di adattamento. Tuttavia, questi cassonetti rappresentano un passaggio necessario verso un sistema di tariffazione puntuale più equo e

sostenibile. Per rispondere a queste criticità, Amiu ha concordato con l'Amministrazione di potenziare le cosiddette «squadre lepre» ovvero operatori che precedono i mezzi di raccolta per pulire le aree circostanti ai cassonetti, garantendo maggiore decoro urbano. Inoltre, saranno formate delle squadre di educatori ambientali che presiederanno i principali e diversi punti di conferimento, con l'obiettivo di prevenire comportamenti scorretti e fornire indicazioni utili ai cittadini. Parallelamente, saranno intensificate le attività di controllo contro l'abbandono abusivo di rifiuti ingombranti, grazie all'utilizzo di telecamere e task force della Polizia Locale.

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DELL'EX PRESIDENTE

Confindustria Nautica in lutto per Paolo Vitelli

■ «Imprenditore illuminato e figura cardine dell'industria nautica nazionale e internazionale. Paolo Vitelli lascia un'eredità straordinaria: quella di un imprenditore appassionato e visionario, capace di guardare al futuro con coraggio e di generare innovazione e crescita». Profondo cordoglio al vertice di Confindustria Nautica per la prematura scomparsa di Paolo Vitelli.

«Il presidente e fondatore di Azimut Benetti ha saputo trasformare la sua visione inno-

IL BILANCIO

Tricapodanno in 80mila a festeggiare a De Ferrari

Si è concluso con un bel successo di pubblico il Tricapodanno di Genova, che ha portato in piazza De Ferrari, secondo gli organizzatori, 80.000 persone nelle tre serate di spettacolo, musica e festa. Nella sola serata del 31 dicembre sono stati oltre 35.000 gli ingressi rilevati in piazza. Piene anche le vie limitrofe, via Dante, via XX settembre e via Roma. Un evento che ha visto il coinvolgimento di artisti di fama nazionale e internazionale e che ha confermato il capoluogo ligure come destinazione capace di attrarre un pubblico giovane ed eterogeneo.

«Voglio ringraziare tutti voi per essere qui a festeggiare con noi - ha detto il presidente della Regione Liguria Marco Bucci pochi istanti prima della mezzanotte - Questa piazza, piena di vita e di entusiasmo, è il simbolo di una Genova che guarda al futuro con speranza e determinazione. È una città che non si ferma mai, una regione che si muove con energia e ambizione. Per il 2025 auguro a tutti salute, serenità e successo: lavoriamo insieme per costruire un futuro sempre migliore per la Liguria e per le prossime generazioni».

«Vedere per tre serate piazza De Ferrari gremita di tantissimi giovani, famiglie e persone di ogni età, genovesi e turisti, che sono venuti a Genova per godersi una serata di grande spettacolo di musica, è stata la migliore cartolina per dare il benvenuto al nuovo anno - ha dichiarato il facente funzioni sindaco di Genova Pietro Piciocchi - Ringrazio tutti i dipendenti del Comune di Genova, i tantissimi volontari, che hanno lavorato per la buona riuscita del Tricapodanno, le forze dell'ordine che ci hanno permesso di trascorrere in sicurezza tre serate di divertimento sano».

La serata di Capodanno ha concluso in grande stile il Tricapodanno, che ha visto esibirsi sul palco La Rappresentante di Lista, Alessandra Amoroso, gli Ex-Otago e il dj Max Giannini, protagonisti di un evento che ha saputo unire genovesi e turisti in un'unica grande festa.

IL 14 GENNAIO 1905 L'INAUGURAZIONE CON LE AUTORITÀ E LE PRIME PUNTATE ALLA ROULETTE

Al Casinò di Sanremo la festa dei 120 anni

Una mostra racconta la storia della Casa da Gioco realizzata da Eugene Ferret

Giorgio Di Gregorio

■ Saranno festeggiati il prossimo 14 gennaio i 120 anni del Casinò di Sanremo. Un traguardo storico che viene ricordato nella suggestiva esposizione «La Casa da Gioco si mette in mostra», un percorso da «Porta Teatro a Porta Principale». Rendono lo spirito di quegli anni gli arredi, i tavoli da gioco che hanno accolto nella sala Privata i migliori giocatori, tavoli storici come la roulette “doppia” ma anche le slot machines dei primi anni del 1900, le fiches e le carte d'epoca, immagini di una storia che ha l'allure del tempo passato. Si possono ammirare lo stendardo in seta del 1909, la locandina dell'inaugurazione di 14 gennaio 1905, manifesti d'epoca, il quadro “Biri-bissi” e i manifesti che promuovono la Riviera oltre alle antiche rassegne stampa. Era il 14 gennaio 1905 quando Eugene Ferret, l'allora costruttore e primo gestore, accolse al Casinò della città dei fiori, le autorità e i notabili del tempo per un concerto benefico, completando la serata con un gala danzante che si protrasse, dicono le cronache del tempo, sino all'alba. Fu un evento memorabile di cui si parlò a lungo, primo dei tanti spettacoli che il Casinò sepe offre ai suoi visitatori. L'esposizione, allestita all'interno della casa da gioco, presenta alcuni dei pezzi della collezione privata. Raccontano i grandi even-



L'eleganza dell'esposizione viene accentuata dagli splendidi abiti d'epoca dell'800

ti di un luogo divenuto con il tempo «un monumento tra Art Nouveau e Deco» mantenendo inalterato il fascino di una storia di successo che continua. Entrando da Porta Teatro il visitatore resta incantato dai progetti originali del Casinò, firmati da Eugene Ferret con le foto tratte dalla Mostra fotografica del Museo civico di Palazzo Nota, attinte dall'archivio della famiglia Moreschi. L'eleganza dell'esposizione viene accentuata dagli splendidi abiti d'epoca che raccontano l'evoluzione della moda da fine '800 ad oggi. Due abiti da ricevimento sono posti sulla scalinata che porta alle sale superiori, un elegante abito fatto con scialle del cashmere e una serie di accessori femminili scaldano l'ambiente tra i ta-

voli da gioco per poi arrivare nel foyer, dove rivivete le atmosfere della Belle Époque con gli iconici «abiti Riviera» in cotone e pizzo: un elegante abito da sera anni '30 in seta per ricordare il primo Gala della Moda del 1937 svoltosi al Casinò. Infine un iconico abito da sera fine anni '60 per ricordare il “Festival della Moda Italiana” che hanno consacrato il Made in Italy e in quegli anni hanno reso celebre la Riviera. Il percorso della moda in 120 anni si conclude con una creazione moderna della collezione «Fiori di Montagna» in tessuto sostenibile, realizzato, dell'Atelier DAPHNÉ, e ispirato da un disegno d'archivio creato negli anni 80 da Renzo Borsotto in cui è protagonista la flora montana delle alpi liguri.

RASSEGNA STORICA

Ad Albenga il concorso pianistico di inizio anno

■ Tre serate di musica inaugurate dal concerto della giovanissima e talentuosa Chiara Bleva, vincitrice della scorsa edizione con il punteggio massimo. Prende il via questa sera alle 21 nella cattedrale di San Michele Arcangelo di Albenga la trentasettesima edizione del concorso pianistico «Città di Albenga-Memorial M. S. Folco». A partire dalle 10 di venerdì, presso l'Auditorium San Carlo, si terranno le audizioni delle categorie dei candidati più esperti, come la categoria Eccellenza, per proseguire con gli altri candidati, compresi i piccolissimi enfant prodige, che si esibiranno nel primo pomeriggio di sabato 4 gennaio. Il concerto dei vincitori, ovvero la serata di gala, è prevista domenica sera alle 21 al Teatro



Ambra. Tutte le audizioni e tutti i concerti sono ad ingresso gratuito e libero per tutti coloro che desiderino prendere parte all'evento.

La giuria si distingue per il suo alto livello, guidata dal maestro Eugenio De Rosa, pianista con vasta esperienza professiona-

le e una carriera internazionale di successo. Tra gli altri membri, troviamo Isabella Lo Porto, docente al conservatorio di Verona, formata sotto la guida della celebre Laura Palmieri. Lo Porto ha una lunga storia con il concorso di Albenga. Giampaolo Nutti, concertista di fama internazionale e docente presso il conservatorio di Firenze, ha studiato con Franco Scala. Emanuele Torquati, del conservatorio di Genova, si esibisce frequentemente in America ed Europa, con numerose incisioni e partecipazioni a masterclass. Infine, Maria Vacca, nota per il suo metodo didattico “Musigatto”, ha pubblicato diversi volumi utilizzati in scuole di musica e conservatori in Italia e all'estero.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

studioviki.it

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE